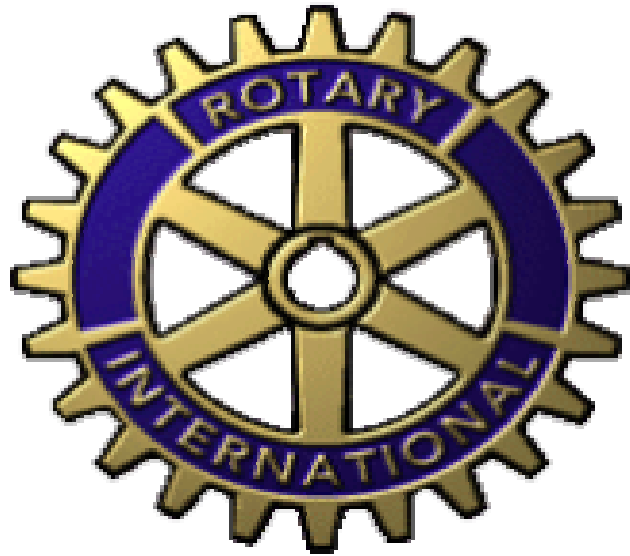


**ROTARY CLUB
CERVIGNANO – PALMANOVA
P.H.A.**

DISTRETTO 2060



**STORIA DEL CLUB
1992-93 - 2001-2002**

PREFAZIONE

In questo opuscolo sono riportati gli appunti manoscritti lasciati da Vincenzo Parmeggiani, che proseguono la storia del nostro Club giunta, nel primo fascicolo, al 25° anniversario.

Ne aveva parlato in occasione della riunione del 26 settembre 2002. “Ho appena finito di *buttare giù* gli appunti degli ultimi dieci anni; li ho dati a Mario [Burba]; se qualcuno me li batte, perché io con computer, fax e diavolerie del genere non sono per niente in confidenza, li rivedo.....”. Appena due giorni dopo, un improvviso malore lo ha colpito inesorabilmente!

I suoi appunti sono stati riprodotti invariati; è sembrato giusto lasciarli con l'originale istintiva freschezza e spontaneità perché leggendoli sembrava realmente di sentire ancora la sua voce, la sua arguzia i suoi commenti. Perché alterarli solo per ritoccarne in qualche punto la forma?

Nell'opuscolo è riassunta la storia del club dal 1996 -Presidenza Comin- al 2002 -Presidenza Patamia-. Sono dieci anni della vita del Club vista con i suoi occhi: quasi un *diario personale*, con le sue osservazioni, le sue riflessioni.

In quegli scritti Enzo ci appare ancora tanto vivo che il tentativo di tratteggiarne la figura come uomo e come rotariano sarebbe del tutto superfluo e comunque incompleto.

D'altronde egli stesso, inconsapevolmente, ha dato un efficace scorcio di sé in un inciso inserito nell'anno rotariano 1994-95. Verosimilmente, il Segretario del Club gli aveva comunicato che il Manuale di Procedura gli consentiva, essendo diventato “senior attivo”, di chiedere la dispensa dall'obbligo della frequenza. Ecco la sua riflessione:

Tra bollettini, carte varie e lettere del 1994 mi ritrovo un mio appunto al Segretario:

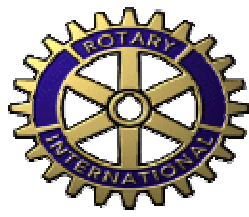
“caro amicoleggo e rileggo pensieroso, quanti anni sono passati ormai dalla fondazione del nostro club e, grazie a Dio, sono rimasto sempre sulla breccia, ho coperto tutti gli incarichi, con una notevole assiduità al club. Ora, essendo diventato “socio seniore attivo” potrei, come è affermato nel

lo Statuto, chiedere la dispensa dall'assiduità alle riunioni



del club. Il che potrebbe incoraggiarmi a rimanere a casa; a far cosa? A pensare ai miei vecchi e nuovi amici del Rotary ai quali non potrei più stringere la mano, sentire la loro voce, godere dell'amicizia che mi lega a loro e mostrare a loro con la mia presenza la mia gratitudine per avermi sollevato nei momenti difficili con una parola, un consiglio, un aiuto? No; continuerò ad essere presente come sempre e magari ancora più seniore ma sempre tra loro finché ne avrò la forza: questo è il Rotary!"

Questo è il Rotary? Sì, è vero; ma soprattutto sei tu, Enzo. E' il tuo modo di essere uomo, di essere rotariano! Un esempio, uno stimolo, uno specchio per ciascuno di noi nel quale osservarci e riflettere! Grazie di averci dato anche questo, oltre al privilegio della tua affettuosa amicizia! Grazie, con accorato, commosso rimpianto!



I venticinque anni precedenti, dal 1967 anno di fondazione del nostro club al 1992, sono stati storicamente riportati, commentati e rievocati nel libretto edito nel 1993 e distribuito allora a tutti i soci del club con la speranza che dopo un'attenta e paziente lettura traggano linfa per ricordare ed un monito sentimentale a proseguire. E' con questa raccomandazione che allora ho chiuso il racconto: "seguitiamo per assicurare quella continuità che coloro che non ci sono più hanno sempre auspicato". E così siamo arrivati al 2002; sono già trentacinque anni trascorsi nel nostro club ed ora riprendiamo la storia dal 1992-93



1992-93 - 2001-02

I PRESIDENTI

1992-93	Lionello Comin Chiaramonti	pag. 5
1993-94	Roberto Dapretto	“ 7
1994-95	Gennaro Coretti	“ 12
1995-96	Aroldo Prosperi	“ 15
1996-97	Livio Debiasio	“ 18
1997-98	Luciano Andrian	“ 21
1998-99	Michele Uva	“ 24
1999-00	Francesco Vasciaveo	“ 27
2000-01	Marco Bruseschi	“ 29
2001-02	Franco Patamia	“ 33



1992-93

Presidente Lionello COMIN CHIARAMONTI

Ha chiuso il 25° Davide Gaspardis. Con il suo tocco di campana ci ha richiamati nuovamente al servizio, all'unione, all'amicizia, nel clima di gioia austera che ci unisce, e ci esorta a ricordare l'impegno cui siamo chiamati.

Lo sostituisce nella Presidenza Lionello Comin Chiaramonti. La prima riunione dell'annata

92/93 cade di giovedì, il 16 luglio, nuova giornata prescelta dalla maggioranza dei soci per le conviviali che seguiranno. E' una serata calda; dal giardino del "Roma" rientriamo in sala a causa di un violento temporale. "Inizio bagnato, inizio fortunato" per il 26° di fondazione! Nell'esposizione del programma Comin auspica l'aumento dell'effettivo, la protezione dell'ambiente, la lotta contro droga, fame, analfabetismo, ed una speciale attenzione per l'Università della Terza Età.

Nella riunione seguente la visita il Governatore Sergio Prando ci ricorda che il service rotariano significa da sempre aiutare gli altri, e aiutare gli altri significa farli felici anche con la nostra presenza fisica, e dare a loro conforto dove vi è necessità. Il programma del Distretto è "costruire un ponte per l'Europa". In tale quadro, il Ryla assisterà quest'anno una cinquantina di giovani provenienti anche da altri Stati europei.

Sebbene siamo in periodo di ferie, la frequenza al club è alta anche perché è in programma la relazione del prof. Luciano Andrian su "Ori e tesori in essere a Villa Manin di Passariano", relazione seguita con vivo interesse anche per la scioltezza espressiva e avvincente del relatore.

Dopo il periodo di riflessione e rigenerazione feriale, eccoci a riprendere l'attività con brio e determinatezza. Visite, interclub e relazione di Costantini sulla Cecoslovacchia in cui si è recato in occasione della consegna della



“Charta” al nuovo club di Karlsbad, città rinomata per la produzione di porcellane e dei famosi cristalli di Boemia.

Stefano, figlio del nostro de Colle, ha partecipato al convegno Ryla del 2060° Distretto, a Montegrotto Terme, incentrato sul tema “Etica e scienza nel mondo del lavoro”; ci parla dell’interesse provato in questa sua esperienza, deducendo che l’uomo desidera, per sua natura, la felicità che può raggiungere solo se saprà conformarsi ai valori morali.

Il 7 ottobre, giorno del 399° anniversario della fondazione della fortezza di Palmanova, l’Associazione Pro Palma consegna al nostro Presidente Comin, per il club, il premio “Palma 92” con la seguente motivazione: “Al Rotary Club di Cervignano-Palmanova i cui componenti perseguono l’ideale del servire come mezzo per migliorare la condizione umana e il vivere insieme, per l’importante contributo prestato nel dar vita all’Università della Terza Età di Palmanova, che dà modo alle persone non più impegnate nelle attività di lavoro di continuare ad essere protagoniste attive nella nostra società”.

ella conviviale che segue, l’architetto Di Sopra mette a confronto le fortezze di Nicosia e Palmanova; due realtà opera dello stesso progettista, Giulio Savorgnan, ingegnere militare e Provveditore alla fortezza della Repubblica di Venezia, nato nella seconda metà del 1500. Palmanova –dice- è un bene unico non ancora del tutto valorizzato, pur essendo stato decretato nel 1966 Monumento Nazionale

Anche questa annata sta per finire; Comin invita il “collegio dei 5 saggi” a riunirsi per designare il nuovo presidente e il direttivo del club.

Ascolteremo ancora la relazione dell’ing. Cattano, del R.C., di Udine che ci parlerà dei “Missionari italiani in Africa”, e quello del Direttore della comunità “La Viarte” di Santa Maria La Longa, sui problemi e l’attività di quella istituzione.

Si celebra la “Festa degli Auguri”; quest’anno non vi è stato lo scambio di doni fra i soci, sostituito dalla monetizzazione del controvalore che, dalle buste anonime distribuite, sarà devoluto alla Comunità sopra indicata, e ciò nello spirito del motto del Governatore Prado che ci ha invitato a dare una mano agli “altri che hanno bisogno di aiuto”.

Un’altra azione di servizio e solidarietà che merita risalto è stata attuata a favore di cinque studenti di Parenzo, in Istria, dal nostro club assieme a quelli di Cividale, Gemona, Lignano, S.Vito al Tagliamento, Tarvisio, Udine e Udine Nord. Gli studenti saranno ospitati in collegi di Udine fino al conseguimento del diploma presso una scuola media superiore.

Ci trasferiamo “Al Mulino” di Cervignano, come ripiego perché il “Roma” di Palmanova è chiuso per ferie. Il relatore della serata è il sig. Santinelli, responsabile della sezione di Udine della Croce Rossa. Egli si sofferma sulla

storia di quella istituzione, il suo volontariato, le attività ed il movimento che si diffonde in tutto il mondo con impostazione etico-religiosa-sociale.

Finalmente una nota allegra: il nostro braccio destro, l'Inner Wheel, guidato per l'annata dalla socia Tea Alessi, organizza per il 13 febbraio '93 una "festa di Carnevale" a scopo benefico presso l'Hotel Internazionale di Cervignano. Partecipiamo al gran completo: abbiamo bisogno di un po' di svago; dopo tutto il Rotary serve anche per togliere ogni socio dal suo giornaliero lavoro e dai suoi impegni.

Il prof. Massimiliano de Pelca ha voluto portarci a conoscenza di una sua recente indagine su "come giocavamo 50 anni fa"; ci fa rivivere un periodo della nostra storia ancora permeato di romanticismo, con il fine di confrontarlo con il presente dissacrante e dissacratore.

Ancora una relazione che ha destato grande interesse è quella di Mario Burba su "I ritrovamenti archeologici nella Chiesa di S. Michele di Cervignano".

Seguono le relazioni del dott. Augusto de Toro sul nuovo codice della strada; di Giuliano de Colle sul tema "Tangentopoli: farsa o catarsi?"; di Gustavo Zanin del R.C. di Lignano-Tagliamento su "Excursus storico mitologico sugli strumenti musicali e sull'organo", e infine del socio Giannattasio che ci parla dell'Argentina.

Ed ecco gli amici di Badgastein sabato 29 e domenica 30 maggio. Si rinnova il tradizionale incontro inteso anche a completare i festeggiamenti per la celebrazione del 25° anniversario della fondazione del nostro club.

Un lutto nel club: ci raccogliamo per onorare la memoria di Romano Vitas scomparso tragicamente in un incidente stradale mentre si recava a Bari per partecipare all'adunata degli Alpini.

Alla fine della presidenza Comin, il club si arricchisce di un nuovo socio: l'avv. Mauro Di Bert che rappresenta la Pubblica Amministrazione. Seguono le relazioni di Alessandro Coretinovic ed Elvi Zappetti, entrambi campioni e cultori di wargame napoleonico.



1993-94

Presidente Roberto DAPRETTO

Comin prima di cedere il martello a Dapretto, ripercorre l'anno della sua presidenza. Si rammarica di non avere potuto attuare tutto il programma prefissato, ma -diciamo noi- è stato un valido protagonista di questa annata che ha celebrato il 25° anno di fondazione dl club. Ringrazia tutti; ma un accen-

no particolare di gratitudine lo rivolge a Meni Trevisan per l'impegno grafico volto ad abbellire e impreziosire il bollettino, a Parmegiani "per il faticoso e pregevole impegno profuso nell'allestimento del volumetto sul 25° della fondazione", a



Burba Mario quale fotografo ufficiale, a Leva nella sua qualità di prefetto, a Cobbe, tesoriere oculato, e da ultimo sente il dovere di ringraziare il "massimo" segretario Walter Mason, che dopo otto anni cede l'incarico a Iginio Lanza.

Ora prende la parola Dapretto il quale, prima di illustrare le linee del suo programma, consegna a Comin il distintivo di Past-President e ci comunica la composizione del nuovo Direttivo: Comin, Past-President; Coretti, Vice Presidente;

Lanza, Segretario; Cobbe tesoriere; Leva, Prefetto; Burba Mario e Andrian, consiglieri. Poi le designazioni per le varie Commissioni, e l'incarico della stesura del bollettino a Garzoni, coadiuvato nella veste grafica dall'insostituibile Trevisan.

Dapretto dopo avere assolto le rituali incombenze preliminari, presenta il suo primo relatore. E' il prof. Avv. Guido Gerin del R.C. di Trieste con un poderoso argomento: "I diritti dell'uomo". Alla dotta esposizione seguono vari interventi, a dimostrazione dell'interesse che l'avv. Gerin ha suscitato.

Applaudiamo l'amico Garzoni per la nomina a Commissario Prefettizio della città di Chioggia ricevuta dal Prefetto di Venezia, e ci rallegriamo per l'alta considerazione che il nostro amico Beppino ha riscosso soprattutto nello svolgimento delle funzioni di Segretario del Comune di Portogruaro. In seguito sarà lo stesso Garzoni a tenerci una interessante relazione sulla sua nuova esperienza.

Ascoltiamo poi Livio De Biasio sul tema "Sanità: quanti problemi!"; dotta e nello stesso tempo chiara e comprensiva esposizione su di un tema sempre attuale ma generalmente non così profondamente conosciuto.

Seguono "Scopi e attività dell'Ufficio Europeo dei Brevetti" dell'ing. Axel Haefeker di Monaco di Baviera.

Il giorno 2 settembre 1993 la conviviale è stata ravvivata da una relazione brillante, ricca di spunti briosi e, nel contempo, pregna di richiami culturali, tenuta dal dott. Magnolato su "200 cognomi, soprannomi e modi di dire". Il relatore rileva che diversi nomi di persone derivano da animali: Orso, Ursula, Leone, Asinelli, Aquileia, Colombo, Leopardi, Gatto, Lupo e altri ancora. Illuminante e spassosa la vicenda dell'asino, originario del Nord Africa,

ma adattatosi con poca spesa a sopportare fatiche e disagi un poco ovunque, tanto da essere preso ad esempio di uno che chiede poco, ma non per questo riceve un trattamento benevolo; entra così un modo di dire: “il popolo è come l’asino, sempre bastonato e sempre contento!”. Molto interessante l’accenno all’onomanzia, l’arte di predire il futuro sulla base dei nomi che una persona si deve portare per tutta la vita, nomi che derivano da personaggi famosi del momento: Mike, Palmiro, Benito, ecc. Relazione che ha suscitato un convinto applauso e un sentito ringraziamento da parte del presidente Dapretto e di Gaspardis in particolare.

Siamo al settembre ’93; sempre all’albergo Roma. Il presidente Dapretto è fortunato e ha buon naso nel scegliere i relatori: è la volta del nostro Luciano Andrian che ci intrattiene su “Appunti di storia locale fra ‘300 e ‘900”; un microcosmo che svela aspetti di una umanità più vasta. Rileggo la traccia che mi ha lasciata, ammirato ed un poco invidioso per la capacità espressiva dell’amico Luciano; è storico, studioso, ha una cultura vasta, e si esprime in modo che è piacevole ascoltare. Dalle sue ricerche emerge il senso del religioso e del misterioso che scandisce la vicenda di uomini e donne dei nostri paesi. Erano le campane, dice, che cadenzavano la vita quotidiana, richiamando alla preghiera, alla vita, al lavoro, alla morte! Il relatore ricorda gli anni della fame, della siccità, della carestia e della guerra in particolare gli eventi del 1848 che videro il paese di Visco coinvolto in quei fatti d’arme. Attinge alla miniera di informazioni costituita dall’archivio parrocchiale, tenuto dal “pastor animorum”. Il quale non era il solo; assieme al medico, al maestro e al veterinario, è l’unico riferimento culturale e sociale per la sua gente. A tal proposito ricorda “il sior veterinari” il dott. Giobatta Gaspardis, padre del nostro Davide, del quale è sempre viva la sua umanità tanto che, quando Andrian era Sindaco, il paese di Visco gli ha dedicato una via in memoria. La relazione di Luciano è stata un’appassionata storia del suo paese, che ha destato interesse ed un entusiastico ascolto.

E si va in montagna, secondo i programmi del Presidente che non disconosce il suo essere “alpino”. Una gita in Val Pesarina con la partecipazione di molti soci che hanno beneficiato di una sana ed allegra giornata, anche se il tempo è stato inclemente.

Siamo al 30 settembre: la visita del Governatore, avv. Giampaolo Ferrari, che si conclude con una serata di intensi cambi di idee ed opinioni, arricchita da un numeroso gruppo di “Innerine” con a capo la presidente Signora Leva, e dalla presenza del Sindaco di Palmanova Roberto Osso e del Segretario Distrettuale del Rotary.

Poi ancora si effettua l’interclub con Villaco, Gorizia, e Gemona, per una visita guidata alla mostra della Fortezza.

Segue la relazione di Domenico Trevisan “Per ricordare il 4 novembre”. Commenta Trevisan che è ora di parlare di Patria, se non altro in memoria e per rispetto dei giovani di allora che affrontarono le sanguinose battaglie dell’Isonzo e sopportarono stenti e patimenti nelle trincee del Carso.

Una piacevole serata è offerta dall’interessante intervento del nostro socio Francesco Vasciaveo: spericolato sub che ci proietta e commenta alcune magnifiche diapositive di pesci e banchi corallini da lui ripresi nelle sue immersioni nel Mar Rosso, alla profondità di 20 – 30 metri.

Cessano dall’appartenere al club, per dimissioni, Roberto Pessina e Paolo Tacoli.

Il 18 dicembre ha luogo la tradizionale “Festa degli Auguri” che riunisce ogni anno, in occasione del Natale i soci con i loro famigliari. Quest’anno è stata ripresa la consuetudine dello scambio di doni anonimi fra i soci.

Nella riunione del 20 gennaio ‘94 il Presidente presenta un nuovo socio; è il dott. Marco Bruseschi, contitolare della Ditta IFAP s.p.a. Palmanova, con la classifica “Industria – Materie plastiche”. Nel ringraziare per la fiducia, Marco si mette a disposizione per operare al meglio. E lo farà! Mentre annotto questa notizia ripenso a quanto impegno e dedizione il nuovo socio ha profuso per il sodalizio; lo vedremo compiaciuti più avanti.

Molto dettagliata è stata la relazione dell’ultimo “Rylista” Luigi Coretti. Relazione ricca di riflessioni personali e di indicazioni per la preparazione di futuri dirigenti. Alla serata erano presenti tre studentesse che il contributo dei rotariani, iniziato durante la presidenza Comin, assiste negli studi medi superiori.

Il gruppo degli sportivi in gennaio effettua, con a capo il Presidente, pieni di vigoria ed entusiasmo, una riunione sciistica a Badgastein, organizzata dai nostri amici austriaci.

Tra bollettini, carte varie e lettere del 1994 mi ritrovo un mio appunto al Segretario: “caro amico leggo e rileggo pensieroso, quanti anni sono passati ormai dalla fondazione del nostro club e, grazie a Dio, sono rimasto sempre sulla breccia, ho coperto tutti gli incarichi, con una notevole assiduità al club. Ora, essendo diventato “socio seniore attivo” potrei, come è affermato nello Statuto, chiedere la dispensa dall’assiduità alle riunioni del club. Il che potrebbe incoraggiarmi a rimanere a casa, a far cosa? A pensare ai miei vecchi e nuovi amici del Rotary ai quali non potrei più stringere la mano, sentire la loro voce, godere dell’amicizia che mi lega a loro e mostrare a loro con la mia presenza la mia gratitudine per avermi sollevato nei momenti difficili con una parola, un consiglio, un aiuto. No; continuerò ad essere presente come sempre e magari più seniore ancora ma sempre tra loro finché ne avrò la forza: questo è il Rotary!”

Nel febbraio '94 siamo intervenuti ad un interclub con Lignano Tagliamento a Villa Manin di Passariano; serata allietata da molti amici rotariani e resa più interessante e coinvolgente dalla statura del relatore, il Cavaliere del Lavoro Andrea Pittini, titolare delle ferriere di Osoppo, che approfondisce il problema della situazione economica italiana ed europea nell'attuale difficile momento.

Ancora due relazioni interessanti: una di uno studioso di fisica nucleare sul tema "Dai quark al big-bang", e l'altra del dott. Paolo Naliato sulla "Gerontologia: l'educazione all'invecchiamento".

Ma non basta. In una conviviale particolare abbiamo un documentario filmato di Anny e Elmud Lercher sulla loro escursione nel Polo Artico. In un'altra occasione, la relazione che ci riguarda da vicino di Mario Burba su quanto il nostro club sta facendo per il recupero degli affreschi della Chiesa di San Michele di Cervignano, intervenendo così nella conservazione dei beni artistici, storici e monumentali. Andrian invece ci intrattiene su "Etica economica e inserimento nel mondo del lavoro". Infine, la relazione di Marco Bruschi sul tema "Esperienze sulla lavorazione delle materie plastiche".

Nell'annata il club si arricchisce di un altro socio; è l'ing. Luciano Piovesan con la classifica "Ingegneria Meccanica". Lo conosceremo bene in seguito per le sue doti professionali e per la sua cordialità.

Dello Yemen ora sappiamo tutto: la relazione di Ico Costantini Scala ci ha portato in quei luoghi con la sua affascinante esperienza; le donne del nord, racconta, non portano il chador ma lo sharshaf nero, che copre dal capo ai piedi peccato, non le abbiamo viste; lui, forse!

Arriva il nostro turno per l'incontro a Badgastein. Per l'occasione solo otto soci sui 40 dell'effettivo vi hanno partecipato. Giustamente il segretario Lanza ci ha ben cicchettati denunciando un certo rilassamento per le attività del club, che hanno lo scopo di incentivare amicizia, scambi di idee, confronto di culture e fratellanza fra i popoli confinanti. Al solito, gli amici di Badgastein ci hanno fatto un'accoglienza veramente cordiale, impegnandoci in visite interessanti e allegri simposi.

Ritornati "alla base", Giuliano de Colle affronta l'argomento "Tangentopoli" inquadrandolo storicamente e soffermandosi su alcune indicazioni di tecnica giuridica che consentirebbero di uscire dalla situazione creatasi. Significative sono le conclusioni di de Colle: "nel nostro Stato vi sono ormai troppe leggi, tanto che ogni cittadino per vivere deve violarne alcune!".

Si chiude così l'annata 93/94. Riguardando i bollettini riscontro nell'abilità grafica di Trevisan un tema annuale: azioni di guerra, aerei, navi, combattimenti, cariche di cavalleria, carri armati.... Ma poi il tema si addolcisce: musica, suonatori, concertisti, strumenti a fiato e a percussione, a corde: at-

tuali e dell'antichità classica. Il tratto espressivo di Trevisan arricchisce sempre il bollettino. Più avanti, il tema sarà l'agricoltura con fasi della coltivazione dei campi. Dopo ... vedremo!



1994-95

Presidente Gennaro CORETTI



Il presidente Coretti inaugura la sua Presidenza contornato, oltre che da numerosi soci e signore, da illustri ospiti: il Governatore dott. Roberto Gallo, il Segretario distrettuale ing. Cesare Benedetti, il presidente del R.C. di Udine ing. Franco Frattaion e il Sindaco di Palmanova Roberto Osso.

Alla successiva riunione Coretti presenta i suoi programmi e la composizione del Consiglio Direttivo e delle Commissioni.

Inizia gli interventi l'amico Piovesan che trae spunto dal ritrovamento di una rudimentale imbarcazione in località Cellina per tratteggiare

cenni di preistoria e di protostoria di questa zona nella quale la presenza umana risale all'età neolitica.

Nella riunione seguente riceviamo una nutrita serie di comunicazioni del Presidente e salutiamo il ritorno fra noi dell'amico de Colle "lobranizzato" che ha potuto riprendere la sua attività.

Continuiamo regolarmente le riunioni con le relazioni del dott. Bertossi il quale rileva gli aspetti positivi del sistema fieristico che consente un orientamento dei consumi e favorisce iniziative specializzate; quella del dott. Giampaolo Gratton, giornalista dell'ANSA su "L'informazione nell'ottica di un'agenzia di stampa". Poi l'arch. Roberto Pirzio Biroli su "Il F.A.I. (Fondo Italiano per l'Ambiente) e Palmanova".

Interrompe la serie delle relazioni una serata musicale del Trio Frizzi - Comini - Tonazzi: un poco chiassosa direi, ma in grazia del Presidente che, conscio delle attese di noi rotariani, ha raccomandato loro di eliminare argomenti che potessero turbare i presenti; solamente in conclusione della serata, però, frenano le loro capacità artistiche e la loro esuberanza anche fin troppo goliardica.

Ed ancora il riuscitissimo interclub con Cividale in vetta al Monte Matajur nello scenario dei monti circostanti legati alla 1^a Guerra Mondiale.

Per i cultori della mensa, abbiamo la relazione del dott. Valeriano Rossetti sul "Picolit: la sua origine, le sue caratteristiche organolettiche e di coltivazione"; viene definito "il vino degli imperatori e dei papi", ma personalmente quel vino non mi entusiasma eccessivamente forse perché io non sono né imperatore né papa. Ed ancora la serata dedicata dall'avv. Vittorio Polacco ad Hans Jonas, uno dei maggiori filosofi moderni, ammiratore del Friuli e delle sue genti, cui lo legavano i ricordi del 1945. Seguono interventi della sig.na Margherita Dalla Mura su di una visita in Canada e del dott. Massimo Fabian sul Ryla di Torbole.

Le elezioni alle cariche sociali effettuate il 1° dicembre hanno designato quale prossimo Presidente Aroldo Prospero, Presidente uscente Gennaro Coretti, Vicepresidente Livio De Biasio, Segretario Iginio Lanza, Tesoriere Luciano Cobbe, Consiglieri Giuliano de Colle e Davide Gapardis.

Si rinnova la "festa degli auguri"; molte le presenze dei soci accompagnati da rispettive mogli e figli. Il Presidente invita, nell'occasione del Natale, ad ancorarci sempre più alle tradizioni, in modo da fondere armonicamente passato e futuro.

Ci trasferiamo al ristorante "Da Gennaro" di Palmanova. Il "Roma" che ci ha ospitati per tanti anni cambia gestione e quella nuova non ci offre più adeguata cordialità e tranquillità per le nostre riunioni. Siamo in un momento di crisi per individuare la nostra sede definitiva, e dovremo vagare ancora per la ricerca.

In questa sede provvisoria, che purtroppo rivela una limitata capienza dei locali, abbiamo sentito la relazione di Francesca Tonini e Franco Del Zotto sul restauro dell'Altare ligneo e Trittico della Beata Vergine di Rivignano, opera di Barbardino Blacco (1552). Segue la relazione del dott. Paolo Veronese su "La medicina psicosomatica", giungendo alla conclusione che spesso, di fronte a situazioni apparentemente irrisolvibili, si deve fare ricorso non solo all'esperienza professionale, ma anche alla fantasia o addirittura al caso; il che dimostra ancora una volta la complessità della psiche umana.

Siamo ancora alla ricerca della sede. La riunione conviviale indetta per giovedì 4 febbraio viene sospesa per la chiusura del ristorante "Da Gennaro" e sostituita con cena e riunione non conviviale presso il ristorante "Al Convento", sempre a Palmanova.

Segue la serata intreclub con Monfalcone, recentemente costituito, all'Albergo Internazionale di Cervignano.

Su iniziativa del Club di Cividale per sabato 18 febbraio è stata organizzata una gita con la barca dell'ormai noto Geremia di Marano con pranzo nel "casone" in laguna: grigliate, barzellette, canti, sketches dell'inesauribile Geremia, una giornata festaiola, allegra; ci vuole ogni tanto per alleviare questi rotariani dalle loro fatiche e preoccupazioni giornaliere.

Ritorniamo al ristorante "Da Gennaro", in una conviviale che verte particolarmente sull'intera area della bassa friulana. Intervengono l'ing. Garollo delle Ferrovie dello Stato e l'ing. Brunori della Ditta Pizzarotti, sullo scalo ferroviario di Cervignano, che illustrano, in particolare, i tipi di smistamento dei treni merci che si effettuerà per gravità, mediante frenatura automatica regolata da un computer. Purtroppo tale opera ha avuto una sospensione dal 1989 al 1993 e, come dice il Sindaco di Cervignano, Prof. Travanut, l'Amministrazione comunale ha dovuto profondere un grosso impegno per evitare che l'opera iniziata si impantanasse nei meandri della burocrazia (che sa come ritardare o bloccare ogni tipo di iniziativa).

Sono seguite alcune riunioni non conviviali. Poi due conviviali: la prima con la relazione di Cristian Perosa su "L'attività commerciale di Palmanova", la seconda, all'Albergo Internazionale con la partecipazione delle signore e dei famigliari, nella quale l'arch. Andrea Dell'Agnese ci parla su "La Bassa Friulana tra natura e cultura materiale".

Ma basta con le relazioni degli estranei al Club; veniamo un poco a noi. La conviviale del 6 aprile è dedicata alla discussione dei problemi interni del club. Intervengono in successive riunioni Marco Bruseschi, de Colle, Costantini, Lanza, Prosperi, Burba, Ronchitelli, Garzoni e De Biaso. Un particolare accenno merita la relazione di Andrian che sollecita i soci a ritornare ad impegnarsi a parlare, facendo riferimento in particolare alla loro professione ed alla loro cultura, al fine di favorire la conoscenza reciproca.

Ancora però ci adagiamo a conferenzieri esterni su argomenti vari: "Il ruolo della stampa", "Cantine aperte: una manifestazione stagionale" e "Cenni di storia friulana".

E' entrato a far parte del club il dott. Anselmo Bertossi Segretario Generale dell'Ente Fiera Udine Esposizioni, ma la sua presenza durerà poco a causa dei molteplici impegni presso tale ente.

In giugno si rinnova l'incontro con gli amici di Badgastein. Nel programma vi è la visita all'isola di Sant'Andrea con la motobarca "Balaton" dell'amico Taverna, e colazione all'aperto; la serata ufficiale è al Grand Hotel Astoria di Grado e all'indomani la spaghettata di commiato.

Il 15 giugno il Rotary ha l'opportunità di trovarsi assieme alle socie dell'Inner Wheel che festeggiano il passaggio delle consegne da Maria Aschettino a Enrica Uva.

Dal verbale della riunione distrettuale di zona della Commissione per l'Azione Interna, tenutasi il 14 gennaio e presieduta dal prof. Paolo Miani risulta che per in nostro club era presente Parmeggiani il quale, nel suo intervento, ha messo in risalto l'eccellente affiatamento fra i soci del club e l'assiduità, nonostante che questa sia ostacolata dalla vasta estensione territoriale del sodalizio. E' stato inoltre fatto presente che il club di Cervigna-

no-Palmanova è stato il primo ad avvalersi di una commissione costituita dagli ultimi cinque past-president per proporre il nominativo del presidente per il nuovo anno rotariano. In merito al problema delle classifiche, Parmeggiani sottolinea il fatto che nel club non si sono mai avuti problemi particolari e talvolta si è risolto il problema “inventando” una classifica nuova. Ritornando al tema scottante delle ammissioni, Parmeggiani rimarca ancora una volta la necessità di un preventivo sondaggio, molto profondo ed accurato, sulla personalità del candidato, e l’acquisizione di molteplici informazioni da parte di più persone, specie per quanto concerne lo spirito associativo del futuro socio. A questo proposito sottolinea che questa delicata attività da molto tempo viene svolta da lui stesso. Un cenno infine viene riservato ai programmi. Accenna, con giustificato orgoglio, alla creazione ad opera del club della Sezione dell’Università della Terza Età di Palmanova, che costituisce il “fiore all’occhiello” del club e viene pertanto costantemente seguita. Accenna infine alla difficoltà che talvolta s’incontra nell’ottenere che le relazioni durante le conviviali siano tenute dagli stessi soci del club.



1995-96

Presidente Aroldo PROSPERI

Si giunge alla conviviale del 29 giugno '95 nella quale si ripete l'annuale festa suggestiva del “passaggio del martello”. In questa occasione lo scambio delle consegne avviene tra Coretti e Prospero.

Il nostro “velista” Coretti ringrazia gli amici che hanno contribuito alla riuscita delle diverse iniziative durante l'anno della sua presidenza che, possiamo dire, è stata portata a termine con simpatica cordialità e spirito gioviale. Come sono bravi questi presidenti che all'inizio denunciano perplessità ma che poi esplodono e si fanno ammirare per la propria intraprendenza, comunicabilità e spontanea amicizia!



Prospero, nell'assumere la presidenza del club, richiama il motto del Presidente del Rotary International “agire con correttezza, servire con amore, lavorare per la pace guardando al XXI secolo”. Ringrazia per la fiducia accordatagli, afferma di avere bisogno della collaborazione di tutti i soci per realizzare il suo programma; si dice un poco emozionato perché, proprio mente

si accinge a guidare il club, ricorre per lui il 25° anniversario di matrimonio e il 30° di attività professionale nell'Azienda che dirige. Un convinto applauso di stima e d'incoraggiamento viene da tutti i convenuti, con un brindisi in onore del nuovo Presidente.

Nella prima riunione Prospero passa in rassegna le diverse Commissioni del Club e ne indica i compiti.

Segue in luglio la relazione del dott. Gianluigi Orlandi, assessore regionale all'ambiente del Friuli-Venezia Giulia, riguardante le diverse tematiche quali il governo delle acque, la gestione dei rifiuti, la sicurezza idraulica, il risanamento dell'aria.

Interessante, in una successiva riunione, il dibattito su quanto avviene in Bosnia e sull'eventuale impiego del nostro Esercito non per scopi militari ma umanitari.

Siamo in periodo di ferie e l'assiduità del club diminuisce. Ci sono però i soliti fedeli che applaudono Ronchitelli nominato Cavaliere al Merito della Repubblica. Nella stessa riunione il dott. Marco Giani dell'Istituto meteorologico Regionale ci informa che è stato istituito il servizio agrometeorologico regionale, illustrandone finalità e compiti.

Seguono l'intervento di Piera Costantini sul "Ryla 1995". Poi, nel Duomo Dogale di Palmanova, il concerto d'organo del Maestro Lino Falitone; e ancora la relazione del dott. Raoul Candidi Tommasi su problemi ambientali.

Il club si arricchisce di un nuovo socio: l'avv. Mauro Di Bert, già presidente del Rotaract. Lo accogliamo cordialmente con l'augurio che possa portare al club quell'entusiasmo che lo contraddistinse nel club giovanile.

Con encomiabile iniziativa le nostre Innerine organizzano una mostra-mercato di ceramiche e smalti, per raccogliere fondi da devolvere in opere di beneficenza, ospiti a Porpetto nella tavernetta degli amici Tea e Tita Alessi.

Per interessamento del consocio Igor Fabian, sabato 21 ottobre abbiamo avuto la possibilità di visitare la motonave da crociera "Sun Princess" in allestimento nei cantieri navali di Monfalcone, accolti con signorilità dai dirigenti che pazientemente hanno illustrato le apparecchiature e le attrezzature della nave.

Il nostro peregrinare continua. Ritorniamo alla vecchia sede dell'Albergo Roma con la relazione della dott.ssa Maria Taccheo Barbina su "Residui di fitofarmaci e conservanti negli alimenti"; e nel dicembre per l'elezione delle cariche sociali per l'anno 1996 - 97, e per la "Festa degli Auguri" che rivedrà lo scambio anonimo di doni fra i soci.

Ad intrattenerci ancora, l'amico Vittorio Polacco tratta il tema "Brevi cenni personali su di un confine elastico: quello orientale".

Le intraprendenti Innerine hanno organizzato un concerto jazz nella sala cinematografica della Caserma "Montezemolo" di Palmanova, per reperire fondi da devolvere ad opere benefiche da loro intraprese. Dopo la mostra, ora il concerto. Sono inesauribili!

Una interessante relazione dell'ing. Cargnelutti ci riporta all'epoca romana presentandoci numerosi reperti contrassegnati dal marchio di fabbrica: il bollo laterizio, su tegole ed anfore prefabbricate nei complessi fornaciari dell'aquileiese.

Prosperi, da buon agricoltore, ci porta con il dott. Corradini nel mondo dei formaggi. Un po' di storia, di tecnica, di dieta, di ambiente, assegnando a questo prodotto un ruolo importante sia dal punto di vista nutrizionale che da quello economico. Ed ancora un tema agricolo trattato dal dott. Fabio Perro "Gestione e conservazione della fauna selvatica nelle oasi faunistiche friulane". A questo proposito ricordo un privilegio riservato a me e a Meni Trevisan da Prosperi che ci ha invitati ad una visita alle oasi faunistiche dell'Azienda di Torviscosa, alle strutture ed agli allevamenti di bovini; giornata indimenticabile con una deliziosa colazione a tre, alle foci dell'Ausa.

Abbiamo notizia che il nostro Gennaro Coretti ha assunto l'incarico di capo delegazione del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) sostituendo l'arch. Pirzio Biroli in questo prestigioso incarico.

Il 4 aprile abbiamo avuto una interclub con il R.C. di Cividale. Numerosi, guidati dal Presidente Predonzani, ascoltiamo le poesie dell'ing. Francesco Musoni, le quali riassumono tutto il suo spessore morale, la sua fede e i suoi principi, intervallate da battute scherzose del poeta.

Nel maggio un incontro con la dott.ssa Vaschiaveo per la sua partecipazione al Ryla '96. Nella stessa serata, la consegna di un attestato di benemerita al sig. Giovanni Milloch di Visco, emigrato in Lussemburgo, e la relazione del Prof. Luciano Andrian su "La scuola italiana e le professioni".

Un particolare saluto di benvenuto ai due nuovi soci che hanno fatto l'ingresso al Club nella conviviale di giovedì 18 aprile. Sono l'ing. Giacomo De Pace, con studio a Pavia di Udine e titolare dell'azienda vitivinicola a Corno di Rosazzo e Tapogliano, e il rag. Valentino Comaro, direttore della filiale di Palmanova del Banco Ambrosiano Veneto.

Quest'anno spetta a noi di recarci a fare visita a Badgastein. Si parte in autocolumna dall'ingresso dell'autostrada alle 15,30 di venerdì; gli isolati partiranno sabato. Siamo parecchi questa volta; peccato che non si riesca a formare un pullman proprio come in altri tempi.

Il nostro club contatto ci ha riservato, come tradizione, una squisita ospitalità. Anche per il successivo interclub, organizzato in restituzione di quello svoltosi al Club di Cividale, ci siamo incontrati con un notevole numero di aderenti di entrambi i sodalizi

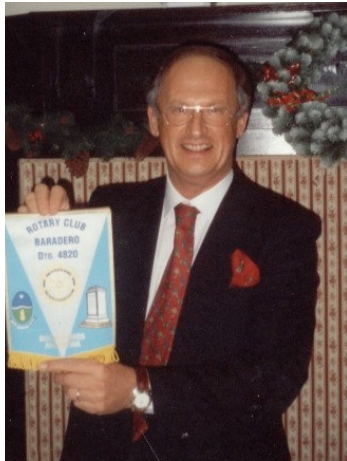
E' tempo della successione nella Presidenza. Ad Aroldo Prosperi segue Livio De Biasio. Anche per il bollettino cambia il redattore: Coretti succede ad Andrian che lo ha curato per alcuni anni.



1996-97

Presidente Livio DEBIASIO

Il Presidente uscente, i Consiglieri che lo affiancano e i componenti delle varie Commissioni cedono il testimone a Debiasio e ai suoi collaboratori. La



ruota del Rotary significa anche questo.

Prosperi ha fatto un ampio excursus dell'attività svolta ed ha voluto ringraziare, uno ad uno, tutti coloro che gli sono stati vicini nell'annata del suo mandato.

Assieme a Livio Debiasio opererà il consiglio direttivo costituito dal Past President Prospero, dal Vice Presidente Andrian, dal Segretario Cobbe, dal tesoriere Marco Bruseschi, dai Consiglieri de Colle e Piovesan e dal Prefetto Dapretto che sostituisce nell'incarico Trevisan.

Il "martello" è in mano a Debiasio che ironizza sulle sue capacità oratorie definendosi un modesto farmacista rurale abituato a "dosare e pesare". Noi lo vediamo proprio come una persona dotata, disponibile, infaticabile e preciso. Esordio felice di Debiasio che riaccende il nostro "amor patrio" con il momento di raccoglimento, in apertura di ogni riunione, per rendere gli onori al Tricolore.

Tra i primi ospiti e relatori ricordiamo Elio Puntin, amico di infanzia del nostro Presidente e autore del romanzo "Il leone e il diavolo", e del pittore Bidoli nato ad Aquileia e illustratore della copertina di diversi libri. Egli ci narra di una storia avventurosa che ci riporta al 1100, l'epoca della Prima Crociata.

Siamo ancora ospiti per tutte le nostre conviviali e non, al ristorante "Da Gennaro" di Palmanova. I relatori che seguono ci parleranno su diversi temi, fra i quali: "Gli animali da compagnia", "Palmada e le altre ville, prima di Palma".

La penna di Coretti commenta i piani della Finanziaria della gestione Debiasio. Si prevede un adeguamento delle "tariffe" da dieci anni immuni dall'inflazione. La ricetta di Livio prevede, dice Coretti, raddoppi trimestrali e "una semper" mensile! I moderati auspicano che l'abilità presidenziale si

rivolga a dosare e pesare con il bilancino anche le prescrizioni economiche.

Stiamo vagando ancora per trovare una sede definitiva; cerchiamo una dignitosa accoglienza e una mensa adeguata; forse con l'aiuto di tutti ci riusciremo; ma intanto proviamo e riproviamo, e ci troviamo alla "Dogana Vecchia" di Trivignano; per la visita del Governatore Amm. Piero Marcenaro, all'Hotel Internazionale di Cervignano, poi al Country Club di Chiasiellis di Mortegliano ed ancora al ristorante "Forum Julii" di Strassoldo per la relazione di Valentino Comaro su "La banca del cliente".

Intanto, la signora Franca Andrian, moglie del nostro socio Luciano, partecipa con un suo racconto al concorso letterario organizzato dall'Inner Wheel "45° parallelo" di Torino. La nuova presidente del nostro Inner Wheel ha iniziato sotto ottimi auspici il suo mandato aggiudicandosi il primo posto, fra le quaranta concorrenti, su di un tema di grande attualità "Donne del nostro tempo".

Iginio Lanza ha guidato la delegazione composta da tre gentili Innerine, che ha rappresentato il nostro club al Meeting dell'Amicizia di Porto Torres; abbiamo ammirato un cortometraggio che Lanza ci ha proiettato: sette giornate isolate indimenticabili.

Ancora al "Forum Julii" il dott. Sergio Comelli ci avvicinerà alla Ferrari; un'interessante storia dell'automobilismo sportivo.

Si rinnova l'attività della mostra mercato delle Innerine, sempre nei locali messi a disposizione da Tea Alessi. Siamo vicini a Natale; troveremo graziosi pensierini da mettere sotto l'albero.

Giungiamo all'ottobre '97. Dopo lunghe peregrinazioni da un albergo ad un ristorante, ad un circolo, nella ricerca di una sede ideale per il nostro club. Il Consiglio Direttivo ci sottopone un questionario sulle proposte disponibili. In attesa delle controverse scelte, sentiamo la relazione del nostro ing. Giacomo De Pace sul tema "Il recupero del patrimonio edilizio" e del ten.col. Francesco Lomancino sulla "Missione di pace NATO in Bosnia".

Arriviamo al laborioso sfoglio delle schede per la scelta della sede sociale del club. Il Prefetto Dapretto ci riferisce i risultati: la maggioranza è propensa per la Villa Vitas di Strassoldo; vi sono perplessità ed alcune difficoltà organizzative, ma rispettiamo i risultati del sondaggio. E' in questa sede che avremo nella conviviale del 5 dicembre le elezioni del Consiglio Direttivo per il 1997-98.

Il club si appresta a celebrare il prossimo anno il trentennale della propria fondazione, avvenuta nel 1967. Auguri a Luciano Andrian ed alla sua squadra per l'impegno che li aspetta anche in coincidenza con questo anniversario che, nella periodica turnazione, ci riporta ad essere nuovamente noi ospiti a Badgastein.

La “Festa degli Auguri” per il Natale 1996 sarà un’occasione per inaugurare, insieme ai nostri familiari, la nuova sede del club. Un gruppo di Innerine ci precederà per addobbare le sale in cui ci troveremo, al piano terra della Villa Vitas, a metà strada tra Cervignano e Palmanova.

Nel mese di gennaio si sono svolte tre riunioni conviviali: la prima per la trattazione di argomenti rotariani, la seconda sul tema “Ciclo integrato dell’acqua” che tratta la legge Galli, con interventi dell’arch. Piero Mauro Zanin, assessore all’ecologia della Provincia di Udine, del prof. Mauro Travanut, Sindaco di Cervignano, e Gelarico Pozzo per il Comitato difesa falde e pozzi artesiani. La terza conviviale è dedicata ad un incontro con due esponenti della poesia e della pittura: Domenico Zanier e Otto D’Angelo.

Seguiranno in febbraio la relazione del socio Mauro Di Bert e quella di Italo Del Negro rispettivamente su “La legge 109/94 e la nuova normativa in materia di opere pubbliche” e “La cooperazione e il credito cooperativo”. E, in marzo, un incontro con tre studentesse croate che, anche con il nostro contributo, stanno compiendo gli studi medi superiori in Friuli.

Nell’auditorium San Marco di Palmanova ascoltiamo un prestigioso concerto di violino.

Nella successiva riunione il socio Luciano Andrian ci intrattiene sul tema “Due grandi ideologie totalitarie del 900: Nazismo e Comunismo”. Al solito la dotta relazione di Andrian è seguita con vivo interesse tanto che, a richiesta di molti, la copia integrale viene riportata sul nostro bollettino.

Anche in aprile abbiamo un nutrito programma: l’intervento del dott. Aldo Ariis; l’incontro all’Italcantieri di Monfalcone per la visita alla motonave in allestimento; la relazione del prof. Gino Moro sull’osteoporosi, e l’interclub con Lignano e San Donà di Piave a Villa Manin di Passariano.

Risolto anche uno degli obiettivi che il club si era proposto quest’anno per affrontare l’importante tema che riguarda l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, ospitando cinque studenti che hanno compiuto un’interessante esperienza presso l’IFAP di Palmanova. Marco Bruseschi che ha sostenuto questa iniziativa ha sottolineato l’elevata preparazione dei giovani, ed uno degli studenti ha svolto una breve relazione sintetizzando i punti significativi dell’esperienza vissuta a contatto con chi già opera da anni nel mondo del lavoro.

Sabato 15 marzo sono state poste ad Aquileia le targhette didascaliche donate da vari club del Distretto, fra i quali il nostro. Animatore dell’idea e sostenitore è il dott. Sergio Comelli.

Per quest’anno il Consiglio Direttivo ha deliberato di donare una targa ad un artigiano benemerito: il maestro Andrea Pavone di San Giorgio di Nogaro, noto ceramista e autore di vetrate istoriate di notevole pregio.

Ci viene proposto per l'ammissione al club il dott. Franco Patamia, primario della Divisione Pediatria dell'Ospedale Civile di Palmanova. E' una persona che arricchirà il nostro club per la sua umanità, amicizia e professionalità. Benvenuto Franco!

Nel bollettino del 14 aprile Coretti manda un addio: un addio a Serafina Lanza, addio alla sorprendente autrice di argute battute, addio alla creatrice di gustosi manicaretti nella residenza di San Vito, addio all'amica sempre disponibile per una buona parola e un incitamento. Hai raggiunto la vetta della vita come quella del Matajur, con lo stesso dignitoso orgoglio. Addio Serafina!

In maggio, visita degli amici di Badgastein. Nel programma, incentrato, dopo l'incontro informale di benvenuto a Grado, la gita alla Grotta Gigante con colazione rustica sul Carso. Sempre sabato 17, conviviale ufficiale presso la sede di Villa Vitas.

Per domenica, spostamento nell'azienda vitivinicola Perusini di Gramoglia, con visita alle cantine e alla tenuta, e colazione al ristorante "Al Postiglione" nell'Azienda stessa.



1997-98

Presidente Luciano ANDRIAN

Nella suggestiva cornice del salone d'ingresso di Villa Vitas Livio Debiasio ha ceduto il martello a Luciano Andrian, alla presenza del Governatore del Distretto Vincenzo Barcelloni Corte in visita ufficiale al nostro club.

De Biasio ha minuziosamente elencato la cronologia dei fatti salienti verificatisi durante il suo mandato, assolto con particolare impegno; ha consacrato un nuovo socio: Claudio Guerra, figlio di un socio prematuramente scomparso, già noto per la sua militanza nel Rotaract e per essere stato Rylista alcuni anni fa.

Ha consegnato a Gino Matteazzi e a Meni Trevisan il massimo riconoscimento rotariano: l'onorificenza Paul Harris, titolo distintivo per coloro che hanno bene operato per il Rotary.

Luciano Andrian ha quindi assunto ufficialmente la guida del club e come suo primo atto, sottolineando che quest'anno ricorre il trentesimo anniversario della fondazione del club, ha ricordato i "padri" fondatori, donando a co-



loro che ancora militano nel club di Cervignano-Palmanova una targa ricordo.

Il Governatore Barcelloni Corte con le sue lodi ha dato conferma della sua ammirazione per il nostro club nel quale, dice, la serena saggezza dei “patries” si coniuga affettuosamente con l’esuberanza dei giovani.

Nella serena cornice di casa Garzoni si è celebrata la staffetta presidenziale delle Innerine, fra le signore Lilia Garzoni e Franca Andrian.

La prima relazione dell’annata Andrian riguarda la “Diaspora degli Istriani”. Trattata con palese accoramento dal dott. Romano Roman presidente della “famiglia parentina”. Dice con commozione “ci rimangono la nostalgia, il ricordo della gioventù trascorsa in quella terra, gli amici sparsi e scomparsi”.

Poi ascoltiamo la documentazione storica sull’abitato di Joannis che risale al 1100-1200 esposta del prof. Frangipane, e “Le radici e pochi ricordi” di Mario Burba che traccia un’analisi storica sull’ “Isola Serviliana” percorrendo le tappe principali di questa città bagnata dall’Aussa, che sopportò diversi domini e subì sovente saccheggi e scorribande; conclude ricordando quanti hanno tramandato la micro-storia di questi luoghi.

Sulla “Riabilitazione equestre”, abbiamo una conversazione del gen. Vincenzo Sgrò il quale ha messo in rilievo che la terapia equestre ha ottenuto stimolanti e concreti miglioramenti nel comportamento di giovani handicappati.

Il Consiglio Direttivo del Club ha deliberato di proporre che il socio Vittorio Polacco sia nominato membro onorario del nostro sodalizio; l’assemblea, su proposta di Aschettino ha unanimemente ratificato la nomina del “primo” ed “unico” socio onorario del club di Cervignano Palmanova, il più antico del Friuli Venezia Giulia, dopo i quattro capoluoghi di provincia.

“Di ritorno dalla Russia” è il racconto del gen. Zannier e del col. Grossi, due protagonisti di una triste pagina della nostra storia. Nella relazione vengono rievocati i fatti, anche le cose più atroci, che forse le generazioni successive ignorano. Vicinissimo a noi sorge il tempio di Cagnacco dove le testimonianze dei reduci si confondono con la pietà di chi ha invano atteso un ritorno.

Enzo Cortella, prendendo lo spunto da notizie sul Medio Oriente recentemente apparse sui quotidiani, tratta un argomento che ci pone di fronte ad una preoccupante eventualità: “Le armi chimiche e biologiche”. La chiara relazione è un excursus storico sulla diffusione di questi mezzi di distruzioni di massa, che più ancora delle armi convenzionali possono coinvolgere intere popolazioni civili inermi.

Ancora in ottobre il nostro presidente Luciano ci ha intrattenuti con un’affettuosa e interessante relazione che ha illustrato la figura del dott.

Giovanni Battista Gaspardis, padre del nostro socio Davide, di cui la comunità di Visco conserva tuttora un vivo ricordo per le sue doti di umanità, di poeta e di uomo di scienza.

Il Presidente opportunamente ci ricorda le regole che debbono seguire sia gli oratori sia coloro che effettuano interventi; raccomanda che i primi contengano le relazioni nei limiti auspicabili di circa venti minuti al fine di garantire ai soci la possibilità di intervenire sull'argomento; e che i secondi si attengano a una procedura che dovrebbe ormai essere consolidata: 1) segnalare al Presidente che si desidera la parola; 2) alzarsi sempre in piedi quando si deve parlare e sintetizzare al massimo l'intervento; 3) evitare di replicare allacciando un dialogo con il relatore o agganciarsi al tema con proprie argomentazioni; 4) intervenire solo per porre domande o chiedere chiarimenti inerenti all'argomento trattato.

In novembre ascolteremo Vincenzo Parmeggiani con le "Cornici al limite dell'arte"; poi il dott. Franco Carcereri sulla "Rotary Foundation".

Nella riunione del 4 dicembre si svolgono le elezioni del Direttivo per l'anno 1998-99. Vedremo all'opera Michele Uva presidente, Luciano Andrian past-president, vice presidente e incoming Francesco Vaschiaveo, segretario Luciano Cobbe, tesoriere Marco Bruseschi, consiglieri Lanza e Leva, Prefetto Dapretto. Quindi la tradizionale "Festa degli Auguri" con lo scambio dei doni: è sempre piacevole sapere azzeccare ciò che il destinatario potrebbe veramente gradire.

Così chiudiamo l'anno 1997. Anche per il 1998 ci aspetta un ricco programma. Ne sono protagonisti già in gennaio Coretti con "Palmanova e Santa Maria La Longa", due avventure storico-letterarie, e più avanti Francesco Burba "I pericoli della sicurezza". Si procede all'assegnazione del riconoscimento rotariano per meriti professionali e umanitari a Giuseppe Burgnich.

Nelle riunioni successive abbiamo le relazioni del dott. Cesare Del Din su "I geroglifici", e quelle di Costantini, Trevisan, Bruseschi e De pace incentrate sulle radici delle rispettive famiglie. Poi ancora la relazione di Davide Gaspardis su "Temi professionali" e finalmente, in maggio, una gita piacevolissima a Venezia, assistiti dal prof. Lovo, genero del nostro socio Garzoni, che ci ha guidati nella "Venezia minore" tra ponti, campielli, chiese, campanili e "cicchetti"; una passeggiata interessantissima alla ricerca della Venezia più genuina.

Il club aumenta nei suoi effettivi con l'ammissione del dott. Gino Dalla Pria, medico fisiatra presso l'ospedale di Latisana.

Giovedì 2 luglio Luciano Andrian conclude il suo mandato di Presidente, cronologicamente il trentesimo del Rotary Club di Cervignano - Palmanova.

Ricorderemo Andrian per la accurata ricerca di citazioni e di massime sempre dotte e appropriate per preparare una circostanza o introdurre un argomento di discussione. E, soprattutto, ricorderemo la “perla” della sua anata: il Forum sulla Bioetica, da lui organizzato sapientemente con grande impegno e brillantemente realizzato. Il tema è incentrato sul “genoma umano”, argomento che è ancora patrimonio dei soli esperti, poco noto al grande pubblico. Andrian lo porta a nostra conoscenza avvalendosi di insigni studiosi: il prof. Vezzoni, collaboratore del Premio Nobel Dulbecco, che illustra l’aspetto scientifico; il prof. Adriano Bompiani, presidente dell’Ospedale infantile “Bambin Gesù” di Roma, che pone in risalto i riflessi giuridici, e il dott. Ennio Brovedani, gesuita, che espone considerazioni di ordine etico. Il Forum, tenuto nell’Auditorio di Palmanova, con la presenza del Governatore del Distretto, di molte autorità e di un foltissimo pubblico, resterà certamente fra le migliori realizzazioni attuate nel nostro Club! Per la microstoria, invece, sarà ricordato il sofferto trasloco da Villa Vitas all’”Internazionale” di Cervignano, avvenuto il 7 ottobre ’97, e l’inizio del francescano “piatto unico” serale. Ci seguono a ruota le Innerine con la loro cerimonia di avvicendamento tra le presidenti dell’Inner Wheel, da Lilia Garzoni a Nelly Coretti.



1998–99

Presidente Michele UVA



E’ la volta di Michele Uva cui spetta di condurre il club per l’anno sociale 98–99. Anche Michele si è posto un obiettivo e, nell’insediarsi, lo ha reso pubblico annunciando che si adopererà per consolidare ulteriormente l’amicizia fra i soci. Altri obiettivi che si propone sono quelli relativi al riordino dell’archivio nonché all’adozione dello Statuto e del Regolamento del nostro R.C., atti fondamentali purtroppo non presenti nel nostro archivio.

Dopo l’esposizione del bilancio finanziario dell’anno rotariano appena terminato, una interessante relazione del dott. Giovanni Yustulin “Il nostro corpo parla”; una nutrita elencazione di casistiche nelle quali, involontariamente, il nostro corpo esprime una emotività che non sempre le parole riescono a trasmettere a chi ascolta.

Nell'agosto interviene con una relazione il socio Luciano Andrian. Successivamente, in una assemblea di soci, sono trattati i principali problemi del club.

Tra le varie iniziative in calendario, il nostro Presidente ci comunica che in accordo con la Presidente dell'Inner-Wheel ha ritenuto di portar avanti un service, consistente in aiuti economici a favore di famiglie indigenti. In sostanza si è deciso di tenere tre riunioni conviviali, anziché nella sede ufficiale del Club, presso le abitazioni di rotariani e il risparmio conseguito sarebbe stato devoluto ad opere di beneficenza. Le riunioni ampiamente riuscite si sono tenute presso l'abitazione di Michele ed Enrica, di Tita e Tea e di Rino e Nelly. I relatori nelle tre serate sono stati rispettivamente: Francesco Vasciaveo coadiuvato dal dr. Spadacci, Piero Cecconi e Giuliano De Colle. Il service ha reso oltre due milioni di lire, che sono state devolute in parti uguali a tre famiglie bisognose del circondario con figli in età scolare.

E' bello però incontrarsi e vedersi per trascorrere in piena libertà delle giornate all'aria aperta: in questo spirito siamo andati a Bordano, il paese delle farfalle e sul monte Prat; poi a fare una gita nell'azienda agricola di Torviscosa, direttore il nostro socio Aroldo Prospero, con bella passeggiata finalizzata all'avvistamento di uccelli acquatici, pranzo a base di pesce e relazione sull'argomento tenuta dal dr. Aldo Barbina.

In ottobre Michele partecipava assieme al Presidente del R.C. di Bad Gastein, Kurt Brantner, ad un meeting con il Presidente, ing. Petr Kunes, e alcuni dirigenti del R.C. di Karlovy Vary (Karlsbad). L'incontro era finalizzato alla verifica della sussistenza di eventuale disponibilità da parte dei tre Club ad incontri di scambio.

All'incontro con gli amici rotariani austriaci del giugno ha partecipato anche l'ing. Petr Kunes.

Come è nella tradizione rotariana, momento importante è la visita del Governatore. Il gen. Alfio Chisari ci onorava della sua presenza in ottobre intrattenendoci con una relazione incentrata sulla costruzione del Rotary del futuro.

Intanto il tempo scorre e così pure l'attività del Club. E' la volta del dr. Renato Padovani che ci parla della radioattività negli ambienti della nostra casa. A Villa Manin si tiene un interclub tra Lignano, San Vito al T. ed il nostro Club: relatore Riccardo Illy, argomento "Il caffè". A Monastier di Treviso con Iginio (Lanza) e Francesco (Vasciaveo) per un forum distrettuale su "I giovani, la sfida e le opportunità dell'Europa".

Il Consiglio Direttivo propone, quindi, di dotare il Club di una medaglia d'argento riprodotte da un verso l'emblema di Aquileia e dall'altro l'anno di fondazione ed il simbolo del nostro Club. L'iniziativa viene accolta e il sempre attivo Iginio è incaricato di seguire i rapporti con il coniatore.

A Natale il past Governatore consegna il PHF a Luciano Andrian e viene ammesso nel Club Francesco Burba.

L'attività prosegue con Gianni Bellinetti che ci parla di un libro di storia da lui scritto e recentemente pubblicato.

Franco Patamia ci intrattiene sul tema "Il cervello e le sue meraviglie". Segue la conversazione di Sergio Maniaco sulle prospettive e sugli sviluppi che attualmente presenta la professione di commercialista.

Poi il dr. Sergio Comelli, ospite tradizionale di Cervignano - Palmanova, ci intrattiene con una delle sue relazioni su una serie di ricerche, rese sempre piacevoli e divertenti dal suo spiccato senso dell'umorismo. E ancora: il dr. Raffaele Perrotta su "Millenium bug", il dr. Alvise Mocenigo su "I Provveditori di Palmanova", la dr.ssa Graziella Tedeschini, direttore sanitario di Arta Terme che sostiene "Ciascuno è ciò che mangia", il dr. Francesco Cortelli "L'Eufrate dalle sorgenti alla foce", il dr. Renato Duca su aspetti e prospettive del Rotary Club, l'arch. Mancuso e l'ing. Vanelli "La piazza di Palmanova - ieri, oggi, domani..."

In giugno abbiamo ospitato gli amici di Bad Gastein incontrandoli a Pontebba ove la disponibile e professionale dr.ssa Resi Perusini de Pace ha illustrato il recente restauro del "Flugelhaltar", monumento nazionale opera di Sigismondo Wolfango Haller. Poi tutti insieme ai Casali Scis di Venzone, per poi visitare la cittadina ed il Duomo di Gemona.

La cena ufficiale è effettuata alla Villa del Torso di Tizzano. Il giorno successivo visitiamo la chiesetta di S. Andrea di Bicinicco con gli affreschi cinquecenteschi attribuiti in parte ad Arsenio e Gaspare Negro. Prima della partenza degli ospiti per i luoghi di residenza siamo con loro a colazione ai laghetti di Porpetto.

Il 1° luglio del '99 ha luogo lo scambio del martello con il Presidente entrante Francesco Vasciaveo. Dopo aver sottolineato che "a nuttata" era trascorsa, Michele ha ricordato le tappe più significative del suo mandato, ricordando che il Club ha assicurato il proprio impegno a favore anche di Istituzioni e di services di carattere generale. Ha ricordato ancora il conferimento del PHF a Luciano Andrian e a Davide Gaspardis, ed ha infine ringraziato i componenti della sua squadra (gratificandoli uno per uno con lusinghiere "pagelline"). Ringrazia ancora la Presidente uscente dell'Inner Wheel Nelly Coretti per l'importante service realizzato insieme con il nostro sodalizio. Finalmente il martello passa di mano. Ed ora tocca a Francesco.



1999-00

Presidente Francesco VASCIAVEO

Il primo luglio, alla presenza di numerosi soci, signore ed ospiti, ha avuto luogo l'annuale cambio della Presidenza fra Michele Uva e Francesco Vasciaveo.

Al solito è il Presidente uscente che incomincia con il ricordare le tappe più significative del suo mandato: l'inizio della sistemazione dell'archivio, l'adozione del nuovo regolamento, la visita del Governatore, le interessanti relazioni e le piacevoli gite; le tre riuscitissime conviviali tra mura domestiche dei soci, l'incontro con gli amici di Badgastein con il presidente del nuovo club di Karlo Vary, il sostegno a favore dell'UTE dei Palmanova e della scuola di musica di Cervignano, l'operazione targhette per il Museo di Aquileia, e l'attività indirizzata ai giovani per un posto di lavoro; altri cenni di merito all'Inner Wheel, con le presidenti Nelly Coretti e Inge Maniacco, e la consegna della targa di benemerenza professionale al musicista e cantante lirico Albionte Tessarin.



Il nuovo Presidente presenta la sua squadra: vice-presidente, Marco Brusechi, segretario, Luciano Cobbe; tesoriere, Claudio Guerra; prefetto, Mario Burba; consiglieri Luciano Andrian e Luciano Piovesan.

Presentato da Davide Gaspardis è entrato a far parte del club il dott. Riccardo Del Lupo, medico specialista in odontostomatologia e discipline affini, che per la sua età contribuisce ad abbassare l'età media del club e, quindi, di ciascuno di noi!

Per il bollettino e i rapporti con la stampa subentra Giuliano de Colle coadiuvato, sempre per la grafica, dall'insostituibile Meni Trevisan.

Nella seconda riunione conviviale di luglio l'ortopedico Gino Dalla Pria ci ha parlato del piede, delle affezioni podologiche e dei possibili rimedi medici e chirurgici. Ci saranno poi l'arch. Vittorio Foramitti che ci intratterà su "I valori dei castelli" e i principi del restauro, e il dott. Gregoratti su "La macchina di luce del sincrotrone Elettra" di Trieste.

"Ci risentiamo tra cent'anni!". Con questo augurio il dott. Vittorio Rotolo del R.C. di Cividale ha concluso la sua relazione sull'aspirina che oggi, dopo un secolo, è il farmaco più venduto e popolare del mondo; infatti la registrazione a Berlino del suo brevetto risale al febbraio del 1899.

In settembre un folto gruppo di amici si è recato al Castello di Udine per visitare la mostra "Nel segno di Rembrandt". Il pomeriggio è prolungato al caffè Contarena dove rinnoviamo a Francesco le nostre più vive congratulazioni per l'onorificenza conferitagli da Cerignola, sua città natale, in ricono-

scimento dei traguardi professionali raggiunti e della dignità espressa nel lavoro e nell'impegno sociale.

Ancora una nostra Innerina si fa onore: il Sindaco di Palmanova ha consegnato alla signora Coretti il Sigillo della città in quanto la sua Associazione si è fatta carico del restauro di un prezioso volume dell'archivio del Monte di Pietà.

Il 21 ottobre abbiamo la visita del Governatore che traccia un'ampia panoramica delle finalità perseguite dal Rotary. Luciano Cobbe, colto di piena sorpresa, si vede chiamato alla ribalta: il Governatore lo insignisce del PHF per la lunga e apprezzata attività svolta nell'ambito del club, nella vita e nell'insegnamento. Al termine della serata, nel tradizionale scambio di doni, il nostro Presidente consegna al Governatore un acquarello dipinto da Meni, raffigurante uno scorcio di Palmanova, molto apprezzato.

Dal club di Treviso Nord viene il comm. Italo Varisco con la relazione "Il vetro racconta", e dal club di Udine Nord il dott. Natale Labia che tratta il tema "Il Prefetto del 2000". In una successiva riunione, il dott. Andrea Pesina tratta "Gli ultimi dati sul neolitico in Friuli"

Guidati da Valentino Comaro, domenica 5 dicembre ci siamo recati a Treviso; lo scopo principale è stata la visita alla mostra intitolata "Da Cézanne a Mondrian", la pittura nel paesaggio che trova la maggiore fortuna in Francia nel XIX secolo. Rifocillati, nel pomeriggio abbiamo continuato ad "andar per mostre". Il sig. Varisco, che già in una conviviale ci aveva parlato della sua attività, ci ha accompagnati a visitare la mostra dei cristalli, dando poi dimostrazione della sua personale abilità nel creare in tempi brevissimi, sotto i nostri occhi, artistiche e originali incisioni sul vetro.

Il 18 dicembre si ripete la tradizionale "Festa degli Auguri", preceduta, il giorno 9, dalla riunione intesa ad eleggere il futuro presidente ed il suo Consiglio Direttivo. Risultano eletti: Presidente, Marco Bruseschi; Vice Presidente, Franco Patamia; Segretario, Enzo Cortella; Tesoriere, Claudio Guerra; Prefetto, Mario Burba; Consiglieri, Roberto Dapretto e Gennaro Coretti..

In gennaio è prevista una riunione interclub a Villa Manin di Passariano, ospiti del club di Lignano, con il relatore Dressi su "Il turismo in Friuli Venezia Giulia". Poi, in casa Vasciaveo, ospiti della gentile consorte del nostro Presidente, che ci ha offerto una squisita ospitalità, mentre Francesco ci intrattiene con una relazione su "I rapporti tra Mascagni e Cerignola", nella quale località compose la "Cavalleria Rusticana"

Il 3 febbraio 2000 ci siamo trovati al ristorante "La Rotonda" di Cervignano per ascoltare il genere del nostro Presidente prof. Fabio Vendruscolo, che ci ha parlato e illustrato con diapositive tutto ciò che è conservato nella Biblioteca di Udine su documenti e scritti greci del '400.

Nella conviviale del 17 febbraio mons. Pontel, sacerdote dell'Arcidiocesi di Gorizia (presenti anche mons. Silvano Cocolin parroco di Cervignano e mons. Iginio Schif, parroco di Palmanova) ci ha intrattenuti eloquentemente sul giubileo cristiano, ricordando i vari periodi della storia della Chiesa.

Successivamente abbiamo la relazione del nostro socio Riccardo De Lupo su "L'implantologia orale", e quella della figlia del prof. Andrian su di un progetto di accoglienza per stranieri in Italia.

Nelle riunioni che seguono abbiamo le relazioni del sig. Giancarlo Ferrari su "Viaggio nella tradizione dell'orologeria di manifattura"; del dott. Roberto Capone dell'Adria Com. che ci intrattiene su "Il business delle telecomunicazioni"; e del prof. Andrea Bergnac, assistente del Governatore, su "L'ospedale da campo degli Alpini a Valona" impiantato nel quadro del progetto "Arcobaleno".

A Roma, in Piazza San Pietro, nella mattinata di sabato 11 marzo, si sono trovati i pellegrini giubilari dei Rotary Club italiani per il saluto e il discorso del Santo Padre. Vi hanno partecipato anche numerosi soci del nostro club con le rispettive consorti.

In aprile abbiamo una relatrice di eccezione: la figlia di un nostro socio, Gloria Gaspardis, che ha partecipato al Ryla, incontri rotariani per la formazione di giovani leader. Sempre in aprile ci siamo trovati in visita alla macchina di luce "Elettra" del sincrotrone di Trieste, grazie alla collaborazione del nostro Cecconi. Ha guidato la comitiva il dott. Luca Gregoratti che già aveva tenuto una relazione al riguardo durante una conviviale lo scorso ottobre.



2000-01

Presidente Marco BRUSESCHI



Vasciaveo conclude felicemente il suo mandato e con il suo solito, piacevolissimo humor passa il martello al nuovo Presidente Marco Bruseschi.

Marco enuncia il suo programma di lavoro, molto denso di progetti e di propositi di attività, per fare conoscere sempre meglio il Rotary nell'ambiente esterno.

Superata la "tregua" estiva, le riunioni riprendono regolarmente.

Dopo il saluto alle Bandiere, con la suggestiva lettura del “rituale” adottato quest’anno da Marco Bruseschi, seguita sempre in piedi con un compunto silenzio, il Presidente ci ricorda che tutti noi dobbiamo essere disposti a impegnarci effettivamente a fondo per il Rotary con la testa, il cuore e le mani ed avere il coraggio di dimettersi se non si crede in questa Istituzione e si preferisce vivere distratti, demotivati, fantasmi. Una serata particolarmente interessante è stata quella con la relazione del dott. Carlo Bressan su “La storia delle meridiane”, nella quale viene illustrata la documentazione e la tecnica usata per la loro costruzione.

In settembre, dal molo Bersaglieri di Grado, salpiamo con la motonave “Marconi” per la gita a Rovigno in Istria, con una breve sosta a Pirano. Conosciamo ora, anche per l’intervento di Piovesan e della guida Marino Budicin, storia e notizie attuali su questa caratteristica città, centro peschereccio molto importante per l’Istria. In un caratteristico ristorante abbiamo la prova delle specialità locali con un lauto pranzo a base di pesce.

All’Albergo Internazionale abbiamo ascoltato i commenti sul Ryla da parte dei partecipanti del nostro club, tutti entusiasti per i giorni trascorsi assieme ad altri giovani. Più avanti, vivacissima e simpatica la relazione della dott.ssa Anna De Vincenzo sul nuovo servizio postale, e di Adriano Landini su argomenti di filatelia.

Affrontiamo un problema che ci coinvolge un po’ tutti, sia come genitori, educatori o semplici cittadini: “Progetti sulla gioventù ed i loro disagi”. Il tema è stato approfondito con grande competenza dalla dott.ssa Dancevich, da mons. Schiff e mons. Coccolin.

Sull’argomento “La qualità associativa del club” intervengono quasi tutti i soci dopo i relatori Bruseschi e Garzoni; finalmente sentiamo voci “interne” del club!

Serata particolarmente impegnativa quella che segue sia per la consegna della nostra tradizionale targa all’artigiano Edi Battistutta, sia per la presentazione del progetto “Orienta giovani” da parte dell’ing. Adalberto Valduga.

Ed arriviamo al programma previsto per i mesi di ottobre e novembre. Andrian ci parlerà della “Formazione ed istruzione negli anni 2000”; il sig. Roberto Piani su “Missione in Antartide”; Garzoni sulla partecipazione delle nobili famiglie friulane agli eventi bellici; l’assistente del Governatore Bergnac sulla “Rotary Foundation” e l’ing. Novelli su “Le mansioni dell’Arpa”, l’agenzia regionale per l’ambiente.

Negli intervalli tra queste relazioni si inseriscono la consegna di alcuni strumenti alla Scuola di Musica “Mons. Luigi Cocco” di Cervignano, con un applaudito concerto da parte degli allievi; e poi la visita del Governatore del Distretto Gianpiero Mattarolo con il conferimento del P.H.F. a Luciano Piovesan.

Alla fine di novembre, una serata dedicata alle nostre mogli e familiari per la relazione della gemmologa Irma Roseo che ci parla dell'affascinante mondo dei diamanti e descrive alcuni esemplari esposti.

Marco ci rammenta che siamo vicini alle elezioni per il 2001/2002 e che il Natale è alle porte ed esorta tutti ad organizzare al meglio questi avvenimenti.

Molto interessante e ben organizzata come in analoghe occasioni dal nostro Valentino Comaro, è stata la visita alla mostra di Treviso del 25 novembre su "La nascita dell'Impressionismo" alla quale abbiamo partecipato molto numerosi.

Poi le elezioni: i più vivi complimenti ed applausi ai neo eletti dott. Franco Patamia, Presidente incoming, l'ing. Gisacomo De Pace, Vice Presidente incoming che sarà poi presidente nell'anno 2002-2003. A questo proposito è doveroso un apprezzamento alla Commissione dei "cinque saggi" che hanno saputo reperire un socio disponibile e motivato. Il Consiglio Direttivo sarà costituito da: Patamia, Presidente; De Pace, Vice Presidente; Bruseschi, Past President; Cortella, Segretario; Trevisan, Tesoriere; Prefetto, Dapretto; Lanza e Di Bert Consiglieri. La redazione del bollettino è affidata al sempre disponibile e volenteroso Andrian.

Per il periodo gennaio – febbraio il nostro Presidente, sempre attivo nella ricerca di relatori, ha annunciato un programma impegnativo che inizia con la presentazione di Maurice Utrillo, una storia di vita complicata a travagliata di un pittore impressionista che -dice Meni- trovava pace, lucidità e sicurezza non appena impugnava il pennello. Domenico Trevisan, il nostro pittore e autore di tutte le copertine del nostro bollettino, ci parla con la sua competenza dell'impressionismo, periodo pittorico che vanta grandi nomi: Cézanne, Degas, Monet, Utrillo. E, sempre rimanendo nel campo dell'arte, il sig. Duilio Contin ci parla di "Stampe antiche: tecniche e soggetti".

Poi un altro argomento, meno suggestivo anche se di grande importanza attuale, viene trattato in una tavola rotonda alla quale intervengono numerosi soci ed ospiti con l'ing. Francesco Burba come coordinatore e moderatore, sul tema "Lo smaltimento dei rifiuti urbani". Poi il dott. Gino Delle Pria ci parla con esaurienti particolari della Polio Plus, un grande problema che ci ha visti direttamente impegnati.

"Arriva l'Euro, addio cara, amata lira": è il tema dell'interessante relazione della dott.ssa Marca responsabile dell'Ufficio estero della Cassamarca di Udine, che seguiamo tutti con particolare attenzione per la sua attualità.

Fabio Millevoi ci parlerà della sua professione ed esperienza maturata negli anni.

Poi la conviviale alla "Rotonda", riunione aperta anche alle mogli dei soci sul problema "L'ingresso delle donne nel Rotary". Relatori il nostro socio

Gennaro Coretti e la prof.ssa Gabriella Burba che hanno presentato l'indagine effettuata nel nostro club attraverso i questionari compilati dai soci con le loro famiglie. Il commento è affrontato con grande humour da Coretti e con un'elaborazione statistico-sociologica da parte di Gabriella Burba. Conclusione: abbiamo trascorso una serata piacevole con molti interventi; il redattore del bollettino appunta "vi dirò che a me il nostro club piace così come sta", io personalmente sono d'accordo; comunque penso che il problema riguardi l'autonomia del club che deve essere, a mio avviso, comunque sempre rispettata.

Si avvicindano nell'intrattenerci soltanto relatori esterni: l'ing. Antonello Tomasi, il Comandante della Polizia Municipale di Palmanova Avv. Belli, il dott. Bruno Pessot; inoltre i sigg. Pacor e Buratti che parlano della Banca Fideuram e delle nuove forme di previdenza.

Il presidente Marco Bruseschi ed i soci Pirolo e Uva hanno accolto l'invito dell'Istituto Tecnico "Einaudi" di Palmanova per rispondere a quesiti da parte degli studenti della 4^a classe superiore in merito alle possibili professioni; è stata un'esperienza particolarmente interessante, in quanto ha consentito a nostri soci di fare conoscere a dei giovani le nostre doti morali.

Avviene poi la cerimonia del "Premio Europa" a Udine presso il castello di Udine, consegnato a Domenico Zanier di Pontebba.

Un nostro socio, Tita Alessi, coadiuvato dal dirigente della Caffaro, ci illustra il progetto della centrale turbogas di prossima costruzione a Torviscosa. Nel primo incontro fra Rotary Club di province diverse, Udine e Pordenone, ci siamo trovati a San Vito al Tagliamento per ascoltare la relazione del dott. Grandi sulla sanità.

Ritorniamo a casa nostra. Il col. Fasciani e il magg. Piras ci illustrano la storia di "Genova Cavalleria", le trasformazioni ed il processo di ammodernamento di mezzi e armamenti, le gesta e le esperienze maturate nei vari teatri operativi nei quali il Reggimento ha partecipato.

Il 31 maggio abbiamo una serata di grande attualità promossa dal socio Fabio Millevoi con la partecipazione del Direttore dell'ERSA, dott. Bruno Augusto Pinat, sull'argomento "Utilizzazione degli organismi geneticamente modificati; agricoltura biologica".

Segue una riunione conviviale aperta alle signore e al club di Gemona, per la visita alla fortezza di Palmanova. Fuori le mura assistiamo ad un duello in costume a cura del gruppo storico di Palmanova, e poi ad un concerto di pianoforte. Infine, la riunione conviviale presso la trattoria "Al Duomo" di Palmanova.

Ci apprestiamo all'incontro, il 32°, con gli amici di Badgastein, sempre graditissimi ospiti, dal 15 al 17 giugno. Visitiamo con loro Aquileia, la sua Basilica, gli scavi. La colazione la consumiamo nello splendido giardino del

dott. Sergio Comelli, del R.C. di Udine, presente anche il Sindaco di Aquileia. Poi ancora una "puntata" a Monastero per la visita al Museo Paleocristiano e al porto adiacente alla Via Sacra.

Alla sera, i Presidenti dei due club danno congiuntamente il tocco alla campana per la cena ufficiale, alla "Darsena" di Grado con un menù tutto marinaro e i discorsi: quello di Marco in tedesco, e quello di Peter tradotto in italiano, per cementare sempre di più la nostra amicizia e lo spirito di fratellanza fra i nostri due popoli. La mattina seguente ci ritroviamo alla "Frasca" di Colombara di Aquileia per un'allegria grigliata ed un cordialissimo arri-vederci.

Lina Burba ha invitato il Presidente Bruseschi alla cerimonia del cambio delle consegne nell'Inner Wheel con Britta Costantini. Anche a lei il nostro caldo augurio di buon lavoro.

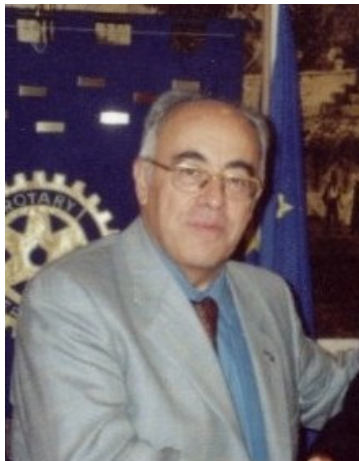
Da noi ancora una relazione prima del cambio della Presidenza. Bruseschi ci presenta i rappresentanti dell'Associazione "Amici Traumatizzati Cranici" di Gorizia. Il loro Presidente, Paolo Fogar, ci illustra i programmi di prevenzione; la dott.ssa Cidin gli aspetti neurologici legati ai traumi cranici, provocando diversi interventi da parte dei soci Aschettino, Cortella e Andrian.



2001-02

Presidente Franco PATAMIA

Arriviamo alla serata del 5 luglio 2001. Marco Bruseschi, prima di passare la mano a Franco Patamia e concludere il suo anno, presenta al club un nuovo socio: il dott. Pietro Cangiano le cui "credenziali" sono esposte da Trevisan. E' stato bravo Marco; una presidenza piena di idee, fatta di una dedizione ineguagliabile! Sarà di esempio per i presidenti che lo seguiranno.



Con il suo tono signorile, la sua caratteristica personalità e il suo temperamento gioviale motiva la sua gratitudine per i suoi più stretti collaboratori: Garzoni, Piovesan, Mario Burba, Francesco Burba, Costantini, Cortella, Coretti, Dapretto e Lina Burba dell'Inner Wheel. A tutti vuole donare un personale ricordo: una targa o una medaglia; ma il riconoscimento più

affettuoso Marco lo riserva alla moglie Fiorenza che ha "tollerato" le sue assenze da casa a causa degli impegni rotariani, e a Parmeggiani, il "decano" attivo che commosso del privilegio ringrazia con una breve allocuzione:

“Marco ci ha dimostrato con la sua fede e dedizione al club che non occorre essere anziani per fare il presidente; vada a lui la mia gratitudine per la continuità di cui è stato il più giovane e bravo protagonista”.

Patamia riceve le consegne con serenità e si impegna alla prosecuzione dei servizi e di sistematiche avviate, all'ampliamento e senso dell'amicizia tra i soci; quindi traccia le linee delle diverse “Azioni” ed assicura che si dedicherà con passione a costruire sempre una migliore qualità di convivenza all'interno del club.

E si riprende la normale attività con la visita del Governatore, il dott. Alvise Farina, accolto prima dal Presidente e dai membri del Direttivo e delle Commissioni, poi da un numeroso gruppo di soci e signore all'Hotel Internazionale di Cervignano, per la conviviale ufficiale. Vi è un clima di amicizia, di fratellanza, pace e serenità in noi. Se potessimo trasmettere tutto ciò al clima arroventato che si è creato nei giorni passati a proposito degli incidenti di Genova in occasione del G8, commentati, a mio avviso, in modo difforme dalla realtà da parte di esponenti politici che hanno condannato le Forze dell'Ordine impegnate! Pensate, se non ci fossero state quelle, cosa sarebbe successo ancora a Genova in mano ad esaltati da ideologie fondate su tanta voglia di menar le mani, di tirare pietre, di combattere e distruggere in nome di una strana libertà, di eguaglianza e di solidarietà, alla mercé di gruppi di giovani, e non più giovani, convinti di essere loro i giusti rappresentanti dell'intera popolazione, realizzate attraverso dimostrazioni di violenza, saccheggi, distruzioni e dichiarando pubblicamente guerra all'ordine costituito da chi ha il compito della sua tutela.

Dal 12 al 16 luglio, sotto la guida del nuovo presidente Patamia, un gruppo di rotariani e amici hanno vissuto una bella esperienza nell'Umbria al “Festival dei due Mondi” di Spoleto, con visita a varie località della zona e con la partecipazione a diverse manifestazioni artistiche, guidati sempre da rotariani spoletani. Al loro ritorno i nostri soci ci hanno descritto entusiasti tutto ciò che hanno visto o ascoltato, e la generosa cordialità con la quale sono stati accolti in un albergo gestito da un parente di Franco.

Nell'agosto, dopo la presentazione del bilancio da parte del Tesoriere Trevisan, abbiamo avuto alcune riunioni non conviviali alla “Casa Bianca”, culminate con l'esposizione da parte di Mario Burba del progetto “Il Campanile” da realizzare in futuro presso il Duomo di Cervignano. E ancora il prof. Lamberto Boiti sul progetto “scambio giovani”, argomento che, in diverse occasioni, come confermano le testimonianze di coloro che vi hanno partecipato, sono state estremamente gratificanti. Non meno interessante la relazione che Carlo Francovich ci tiene su “L'energia elettrica: prospettive” che sarà seguita da una visita alla centrale idroelettrica di Somplago.

Il giornalista Mario Grabar ci riporta, con una ricostruzione emozionante, alla storia plurimillennaria della sua amata Istria, dalle ere antiche ai giorni nostri.

Successivamente il signor. Giuseppe Burgnich di Ruda, missionario laico in Costa d'Avorio, ci parla della sua esperienza religiosa, umana e professionale nel paese africano; avremo modo di aiutarlo e sentirlo ancora.

Alla fine di agosto è stata effettuata una visita a Bled in Slovenia, con un vecchio treno a vapore. Siamo accolti, appena superato il confine a Nova Gorica da un suggestivo trio musicale; poi, attraverso ponti, viadotti e gallerie eccoci a Bled. Visitiamo con interesse questa graziosa cittadina e poi sbarchiamo sull'isola del lago omonimo e ci rechiamo al Santuario mariano per suonare la "campana del desiderio". Quanti e quali desideri avranno mai espresso i nostri amici!

Arriviamo all'ottobre con l'intervento del comandante dei Vigili Urbani di Palmanova, dott. Belli, ed alcuni Sindaci dei Comuni interessati al servizio della Polizia Comprensoriale.

Il nostro Club si arricchisce di un nuovo socio: è il dott. Francesco Marani, figlio del nostro socio fondatore avv. Giuseppe Marani deceduto alcuni anni fa. Francesco, che ha ricoperto la carica di presidente al club di Cividale, ha chiesto il passaggio al nostro club a seguito del trasferimento della sua residenza da Cividale a Strassoldo. E' stato accolto con viva simpatia conoscendo la sua attività e i meriti acquisiti presso il club di Cividale.

Ancora in riunioni non conviviali abbiamo ospitato gli operatori del "Centro di Ascolto" di Palmanova, con illustrazione della loro attività, e ascoltato la relazione di Alfredo Moretti su "La città industriale di Torviscosa".

Siano nuovamente all'Hotel Internazionale di Cervignano per seguire il dott. Paolo Lanari che ci propone "Il motore elettrico; un mondo da scoprire". Seguirà, sabato 11 novembre, la visita alla "Asi Robicon" la società di Monfalcone che costruisce grandi motori, ora americana ma nella quale è fondamentale la professionalità e l'ingegno del personale italiano che non hanno uguali nel mondo per quanto riguarda la competitività nella produzione di motori speciali.

Siamo ancora erranti per le nostre riunioni; per la prima volta ospiti presso il ristorante "Al Duomo" di Palmanova. E' il dott. Alberto Tomat che ci fa riflettere sugli aspetti tecnici legati all'introduzione della nuova moneta europea. Scompaiono dodici monete per essere sostituite da una sola: l'Euro.

La riunione del 25 ottobre inizia con un mesto raccoglimento in ricordo del nostro socio e amico Aroldo Prospero, ucciso venerdì 19 ottobre da ignoti. Il nostro Luciano Piovesan, come amico d'infanzia di Aroldo, ci ha ricordato il nostro socio perito tragicamente. In un'aria di profonda mestizia, di silenzio e di riflessione, abbiamo tutti ascoltato le parole commosse di Luciano.

Un periodo difficile che stiamo vivendo ci ha colpito ed ha colpito il nostro club, la sua famiglia e il mondo del Rotary, perché Aroldo nella sua professionalità ha sempre impersonificato l'ideale di Paul Harris.

Malauguratamente un'altra grave sciagura ci ha colpiti in novembre. Filippo Trevisan, figlio del nostro socio Meni, giovane ma già affermato pianista a livello internazionale, è deceduto durante una manifestazione di paracadutismo acrobatico, suo sport preferito. Tutti noi ci siamo sentiti uniti ai genitori e alla sorella con il nostro più sentito e affettuoso cordoglio.

Ancora in novembre, la relazione sul service "Targhette di Aquileia" presso il ristorante "Da Toni" a Gradiscutta di Varmo, e quella del dott. Alfreo Morretti sul tema "La città di Torviscosa: il come e il perché della sua crescita".

La riunione del 6 dicembre è dedicata all'Assemblea dei soci per l'elezione del Consiglio Direttivo dell'anno rotariano 2002 – 2003. Alla raccolta delle schede sono risultati: Presidente, Giacomo De Pace; Vice Presidente, Mauro Di Bert; Past President, Franco Patamia; Segretario, Enzo Cortella; Tesoriere, Meni Trevisan; Prefetto, Roberto Dapretto; Consiglieri, Michele Uva e Valentino Comaro. Addetto al bollettino sarà Luciano Andrian coadiuvato da Marco Bruseschi e Domenico Trevisan. Un lungo applauso e un brindisi beneaugurato al futuro Presidente e a tutta la sua squadra

Altra riunione importante e tradizionale: ci avviciniamo al Natale ed è in programma la "Festa degli Auguri" del 20 dicembre. Prima, però, ascolteremo il noto giornalista Licio Damiani che ci parlerà della mostra di Monet che avremo modo di visitare a Treviso il 4 gennaio 2002.

La "Festa degli Auguri" si è svolta presso il ristorante "Al Fogolar" di Lauzacco. Ospiti di quella serata sono stati i coniugi Jesu di Palmanova, che ci hanno parlato della missione laica in Madagascar alla quale sono devoluti i fondi ricavati con la lotteria effettuata in quella serata. Come al solito, la conviviale è stata allietata dalla distribuzione dei doni che il Presidente ha offerto ai bambini e ai giovani presenti, nonché dal consuetudinario scambio anonimo di doni fra i soci. Si fa tardi; ancora tanti personali auguri fra noi per un anno sereno da estendere a tutte le nostre famiglie, al nostro Paese, all'umanità.

Il 4 gennaio siamo stati numerosi a visitare la mostra di Monet a Treviso; gita che, dopo tanta arte, ha avuto la prosaica, eccellente conclusione al ristorante "Cà del Galletto" ospiti del locale Rotary Club. Ancora un "grazie" a Valentino per avere organizzato la gita e la visita alla mostra.

Dopo tanto girovagare per la ricerca di una sede idonea per il club, si sta prospettando la soluzione che ridurrà i nostri peregrinaggi; merito essenzialmente del socio Lanza l'aver trovato la soluzione stipulando un "Atto di Gemellaggio" con il 4° Reggimento "Genova Cavalleria" che ci consentirà di utilizzare i prestigiosi locali del Circolo Ufficiali quale nostra sede de-

finitiva. Il servizio mensa sarà attuato con catering dal vicino ristorante “La Campana”.

Nelle riunioni che seguono sentiamo i relatori dell’ENAIIP, ente di formazione professionale del quale è stata recentemente aperta una sede operativa anche a Palmanova, e, dopo alcune riunioni intese alla trattazione di argomenti rotariani, il dott. Ettore Campailla che tratta l’insolito argomento “Mangiare con amore”. Poi, il dott. Daniele Cecioni, presidente della Confagricoltura di Udine che affronta il problema relativo ai prodotti O.G.M. (organismi geneticamente mutati).

La copertina del bollettino n. 10 disegnata, come al solito, da Meni Trevisan, ci preannuncia il contenuto della prossima relazione relativa ad un famoso evento storico del 216 a.c. “La battaglia di Canne” ampiamente descritta con l’ausilio di dispositive e cartine geografiche dal dott. Russo, storico, che ci ha anche distribuito una sua interessante pubblicazione sull’argomento. La relazione è stata seguita con particolare interesse, sullo sfondo della bellissima tela ad olio che ricopre quasi interamente la parete della sala, raffigurante una carica di cavalleria. Sempre nella nuova sede segue una conviviale con la relazione del dott. Andreas Fink della Fideuram, su “Lo scudo fiscale: impatti e valutazioni” che riguarda i provvedimenti intesi a favorire il rientro di capitali trasferiti all’estero.

Il rientro a Palmanova dal Kosovo del Col. Lo Faro, comandante del “Genova Cavalleria”, consente finalmente di svolgere una conviviale dedicata alla formalizzazione del gemellaggio avvenuto fra il nostro Rotary Club e il suddetto Reggimento. Come stabilito dall’atto di gemellaggio, il nostro presidente diventa socio onorario del Circolo Ufficiali e il comandante di “Genova”, socio onorario del nostro Club. Il col. Lo Faro riceve il distintivo del Rotary ed esprime il suo compiacimento per quanto è stato realizzato. Segue l’intervento di Enzo Cortella il quale illustra sia la storia tricentenaria del Reggimento, il cui stendardo è decorato di due Medaglie d’Oro al Valor Militare, sia gli scopi e le realizzazioni del Rotary International, per mettere in risalto la comunione di ideali e di finalità che accostano i due Enti “gemellati”.

In una delle successive riunioni non conviviali abbiamo avuto la visita di tre soci del R.C. di Badgastein per comunicarci le loro proposte circa il nostro prossimo incontro. Indi l’intervento del presidente Patamia per illustrarci la bellissima esperienza avuta assieme a Lanza relativa ad un convegno a Roma promosso dalla Rotary Foundation su “Educare alla pace”.

Aprile e maggio sono mesi di intensa attività con interessantissime relazioni: “Vicenda storico-politica della famiglia Doria di Genova” del dott. Klechner; “Smaltimento rifiuti – bonifiche di terra e fanghi inquinanti”; e infine “Kosovo e guerra nei Balcani: attuale situazione” del gen. Cecconi.



Terminano qui gli appunti che Enzo Parmeggiani ci ha lasciato due giorni prima che lo colpisse quell'improvviso fatale malore. Li concludano le stesse parole che egli scrisse alla fine del suo precedente libretto:

parlare non serve, seguitiamo.